

La sanità dopo il Covid-19

Forlì

«Si prenotano in farmacia. Ma non tutti»

Lattuneddu (Federfarma): «Siamo all'oscuro delle visite di Cesena, così come della libera professione e i test di sangue e urine»

di Luca Bertaccini

Alberto Lattuneddu, presidente di Federfarma provinciale, terminata l'emergenza Covid-19 è stato riattivato il servizio di prenotazione di esami e visite di laboratorio, anche nelle farmacie. Quale è la situazione da voi?

«Stiamo recuperando le prenotazioni dei mesi scorsi che si erano fermate. Abbiamo già avuto un incontro con l'Ausl, al quale eravamo presenti come farmacie private di varie province, e comunali, nel quale abbiamo evidenziato l'esistenza di questo problema».

In termini di ritardi, di quanti giorni parliamo?

«I medici di base prescrivono un esame dicendo al paziente che i tempi di attesa prima della visita sono nell'ordine di 7-10 giorni. La verità è che il paziente deve attendere due mesi prima di essere visitato».

Questo per colpa dell'arretrato?



Una farmacista davanti al programma online delle visite (foto di repertorio)

«Pare di sì. Il problema è che il medico di base prospetta al paziente tempi che poi non coincidono con quelli reali e che tocca a noi farmacisti comunicare. C'è gente che non ci crede, quando gli diciamo che deve aspettare due mesi: vuole vedere lo schermo e dice che si rivolgerà a un'altra farmacia. Badi

bene che con il servizio di prenotazione non ci guadagniamo. Possiamo definirlo un servizio socialmente utile, perché il modesto obolo che l'Ausl ci riconosce è un contributo, non copre certo il costo del servizio che diamo. E poi manca il collegamento tra Forlì e Cesena».

Si spieghi.

«Se io sono un cittadino di Forlì e vengo in farmacia a chiedere di effettuare una visita, io farmacista non riesco a vedere le agende delle strutture di Cesena. Quelle di Modigliana sì, perché è nel Forlivese. È un aspetto folle. Mi dica lei se un forlivese è più comodo a farsi visitare a Modigliana o a Cesena. Da quando sono presidente ho fatto presente questo problema all'Ausl Romagna. Come si dice, 'si è fatta l'Italia, ma non gli italiani'. Ecco, si è fatta l'Ausl unica...».

Quali altre prestazioni vorreste fossero prenotabili in farmacia?

«Come farmacie private abbiamo chiesto di poter prenotare analisi del sangue e delle urine,

quelle cioè che ora si prenotano in via Colombo. Ritengo che, venendo in farmacia, il paziente correrebbe anche meno rischi. Abbiamo anche chiesto di poter avere accesso all'agenda della libera professione».

Il motivo?

«Le faccio un esempio: come paziente magari penso sia utile farmi visitare in caso di necessità dallo stesso professionista che mi ha operato. Al momento possiamo vedere le agende sono dei professionisti del gruppo Ospedali Privati, coi quali ci siamo accordati in brevissimo tempo. Con quelli dell'Ausl, non mi chiedo perché, no. Dicono che ci vuole tempo...».

Insomma la situazione è migliorabile?

«L'Ausl, idealmente dovrebbe concentrare in un 'programmone' le agende dei professionisti di tutta la Romagna. Per iniziare mi accontenterei di quelli della provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA APERTURA

CRAI

EXTRA

FORLÌ Via Balzella, 2

**SCOPRI LE OFFERTE VALIDE
DAL 3 ALL'8 LUGLIO**



COLLEGATI AL SITO
www.craispesaonline.it
O CHIAMA 800 550 988

craiweb.it f i y craispesaonline.it



A cura di AMA Crai-Est Centro Distribuzione CRAI - tel. 0423.2891